

EMERGENZA SPAZZATURA Palazzo San Giorgio tampona con l'ordinanza straordinaria

Rifiuti parcheggiati a Sambatello

Fin dall'autunno scorso sarebbero dovuti partire i lavori alla discarica di Melicuccà

di CATERINA TRIPODI

L'emergenza rifiuti? Il comune di Reggio opta per una soluzione tampone che definisce "coraggiosa e responsabile". Vediamola più da vicino e cerchiamo di capire come stanno realmente le cose.

"La soluzione" del Comune: «Rifiuti pressati in cilindri e sistemati all'interno di una struttura già esistente nell'impianto di trattamento di Sambatello - annuncia soddisfatto in una nota stampa il vicesindaco Armando Neri - In un'ordinanza straordinaria, il sindaco Giuseppe Falcomatà si è assunto la responsabilità che la Regione non si è mai voluta addossare». Per il vicesindaco si tratta di un provvedimento destinato a cambiare l'esito di una storia gestita nel peggiore dei modi dalla Cittadella di Catanzaro: «Il Comune ha lavorato in solitudine e da solo ha trovato una via d'uscita. Il sindaco Falcomatà si è assunto la responsabilità di adottare delle scelte per rispondere ad una situazione di degrado e lassismo politico incredibile».

Tempi immediati: «Già domani (oggi, ndr) sarà pubblicata la gara per l'individuazione di un operatore specializzato nel confezionamento di rifiuti pressati e, in una settimana, partire con questo intervento straordinario. In 20 giorni puntiamo a tornare a quella normalità fino ad oggi negata. Con l'obiettivo, quindi, di eliminare le circa tre mila tonnellate di rifiuti sparse per la città in attesa che si completi la discarica di Melicuccà, l'unica capace di concederci la piena autosufficienza». «L'iter di confezionamento e conferimento di rifiuti pressati a Sambatello - spiega Neri - durerà 180 giorni, ovvero in attesa dell'avvio di Melicuccà. La Regione ha



L'impianto di Sambatello

chiuso all'improvviso le discariche - continua - e non ha ancora soluzioni di lungo periodo e sta lasciando con spietato cinismo Reggio sepolta dai rifiuti. Noi abbiamo sentito - conclude - l'esigenza di trovare una soluzione andando oltre le nostre competenze e responsabilità».

Autogestione locale dei rifiuti. Ma partiamo proprio da quest'ultimo dato: sono le leggi nazionali che impongono da qualche anno a questa parte ai comuni di autogestirsi la partita dei rifiuti quindi la città metropolitana non sta agendo oltre le proprie competenze. Da qualche anno, infatti, le Regioni hanno costituito le Ato (ambito territoriale ottimale) disegnate su base provinciale (per la città di Reggio è la città metropolitana subentrata alla Provincia) cui sono state delegate le funzioni attribuite da leggi nazionali.

Ato: In attesa che si costituissero le Ato la Regione ha assunto le funzioni nella fase transitoria finanziando i comuni perché si potesse incentivare la differenziata

(che è passata dal 12% del 2014 al 44-45% del 2019) ed effettuando le prime gare per tre nuovi impianti (i cosiddetti tre ecodistretti): Sambatello, Alli (Catanzaro) e Rossano (Cosenza) che entro il 2021 devono partire.

Ecodistretto Sambatello è la nuova piattaforma di riconversione dell'attuale impianto a tecnologia meccanico-biologico in un moderno polo tecnologico di recupero spinto di materia dai RUe e di valorizzazione della RD secca; l'impianto sarà completato (a metà 2021) da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano ed energia elettrica e compost di qualità; l'intervento è a titolarità regionale. È stata disposta l'aggiudicazione definitiva con decreto del 31-5-2019. L'opera è finanziata dai fondi del POR Calabria 2014-2020 e ha ottenuto tutti i pareri e le autorizzazioni di legge.

Le deleghe Ma torniamo alle deleghe. Dal 1 gennaio 2019 si dovevano passare le deleghe rifiuti dalle Regione alle Ato (anche perché fino

ad allora i comuni incassavano i soldi della tassa rifiuti ma non li giravano alle Regioni che gestivano rifiuti ed i costi degli stessi) ma le Ato chiesero ed ottennero una proroga dei termini. A luglio 2019 venne accordata per sei mesi fino al gennaio 2020. La proroga prevedeva precisi accordi e condizioni: innanzitutto che i comuni rientrassero con un apposito piano di rientro (con rateizzazioni) dal debito contratto con la Regione che ha anticipato somme (milionarie) dal 2014-2019. L'ordinanza di proroga prevedeva anche che le Ato mettessero a regime alcune discariche, già individuate, per consentire lo smaltimento dei rifiuti in attesa che si finissero gli ecodistretti nel 2021 (nel caso di Reggio quello appunto di Sambatello). La discarica ponte individuata in attesa della realizzazione dell'impianto di Sambatello era la **discarica pubblica di Melicuccà** che può gestire 400.000 tonnellate di rifiuti. La discarica entrata in esercizio il 27 gennaio 2013 dopo appena due giorni di conferimenti, fu sottoposta a sequestro giudiziario per supposto inquinamento ambientale preesistente all'opera. La Regione dopo aver svolto una serie di indagini e valutazioni tecniche chiedeva il dissequestro dell'area. Per l'impianto poi dissequestrato fu realizzato un piano di caratterizzazione approvato dalla Regione in Conferenza dei Servizi il 25 ottobre 2019, mentre lo scorso 26 novembre 2019 fu trasmessa dalla Regione alla MetroCity la documentazione della gara per procedere all'esecuzione delle verifiche ed alla redazione di una proposta di progettazione per la bonifica del sito e l'utilizzo delle volumetrie disponibili.

L'ultima ordinanza della

24 H DI SCIOPERO

Ed Avr torna ad incrociare le braccia

ANCORA uno sciopero in casa Avr. A renderlo noto una lettera scritta da Francesco Callea, Fp Cgil, Domenico Giordano, Fit Cisl, Domenico Lombardo, Uil Trasporti, Giuseppe Triglia, Fiadel all'Ase Spa, società controllata di Avr, al Prefetto di Reggio Calabria, alla commissione garanzia per l'attuazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali ed ai sindaci di Reggio, Villa San Giovanni, Campo Calabro, Santo Stefano in Aspromonte, Scilla, Taurianova. Ecco il testo e le motivazioni.

"Le scriventi organizzazioni sindacali, in temperanza a quanto previsto dalle vigenti norme in materia - scrivono i sindacati - con nota del 26 maggio 2020 hanno avviato le procedure di

raffreddamento e conciliazione per le motivazioni di seguito riportate: reiterato e costante ritardo degli emolumenti ai lavoratori e voci ed accessori in busta paga; mancato consegna dei DPI. Ad oggi - è la conclusione - non avendo avuto alcun riscontro in merito e ritenute concluse la procedura, si proclama la prima azione di sciopero della durata di 24H (ventiquattro ore) da giorno 16 giugno 2020 inizio ore 5:01 a giorno 17 gennaio 2020 fine ore 4:59 di tutti i dipendenti della Società ASE, società controllata da AVR S.p.A., impiegati in attività di igiene urbana, con garanzia delle prestazioni indispensabili per garantire le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 1 previsti dalla L. 146/90».

Santelli: L'ordinanza emanata nei giorni scorsi dalla presidente della Regione Jole Santelli ha demandato alla Città Metropolitana di Reggio Calabria il compito di attivare i conferimenti nel lotto I della discarica di Melicuccà, in contrada "la Zingara", per una volumetria pari a 90.000 mc. Conferimenti consentiti nelle more della presentazione di un progetto di bonifica del sito. Ma nessun lavoro, nonostante i ripetuti inviti del precedente Governo regionale, dall'autunno 2019, è stato fatto presso la discarica di Melicuccà. Motivo per cui si par-

tirà solo adesso nell'estate 2020 a metter a norma Melicuccà ("ma non sarà possibile attivarla prima di 4-6 mesi" ha avvertito Falcomatà) e nel frattempo i rifiuti saranno parcheggiati e stoccati, con un ovvio dispendio ulteriore di denaro pubblico presso un angolo dell'impianto di Sambatello. Per mesi fino a quando non sarà pronta la discarica di Melicuccà, i cui lavori, sarebbero dovuti partire, stando alle ordinanze regionali (peraltro dello stesso colore dell'amministrazione Falcomatà), già dallo scorso autunno.